



Decreto Dirigenziale n. 1142 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 7 AEROGENERATORI CIASCUNO DI 2 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 14 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. SERRA PICCIOLA E PERNICIATA NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. NEW GREEN ENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 3.03.2009, acquisita al prot. n°203314 in data 9.03.2009, la Soc. New Green Energy s.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Francesco Giordani n. 30, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico composto da 7 aerogeneratori ciascuno di 2 MW per una potenza complessiva di 14 MW" da realizzarsi in loc. Serra Picciola e Perniciata nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 30.09.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- vengano accuratamente adottati ed attuati, tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto, compresi quelli relativi alla eventuale emissione di polveri prodotte nella fase di cantiere
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale siano trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Lo smaltimento si realizzi in tempi brevi (limite max 48 ore) anche per i rifiuti liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante
- si evitino, in fase di esercizio, corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino opportuni accorgimenti dissuasori per l'avifauna
- si predisponga e si attui un piano per la regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo con gli enti gestori della rete viaria con lo scopo di evitare e mitigare il più possibile le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano sia coordinato con le eventuali altre azioni operative e di cantiere per favorire un controllo ed un monitoraggio costante.
- Si adeguino le aree occupate dai singoli aerogeneratori, nel pieno rispetto del contesto naturale circostante, con l'inserimento di un'opportuna piantumazione di specie arboree preferibilmente autoctone, per mitigare, almeno parzialmente l'impatto visivo negativo percepibile da vari punti di vista e dalle notevoli distanze in particolare.
- Si ricoprano poi, secondo quanto già previsto in progetto, le aree delle fondazioni col terreno di riporto, ripristinando, in breve tempo le funzioni agricole originarie.
- Si provveda, anche, ad avvenuta realizzazione dell'impianto e delle opere ad esso connesse, al ripristino delle aree, non fondamentali per la funzionalità dell'impianto, con il recupero del materiale di cantiere e da quello rinveniente dagli scavi, con l'apposizione di eventuali essenze arboree comunque tipiche della zona.
- Si limiti al minimo indispensabile la realizzazione di nuove strade, cercando di sfruttare al massimo le strade già esistenti, adeguandole opportunamente alle esigenze del transito degli automezzi adibiti al trasporto dei componenti per la costruzione di tutto l'impianto.

- Al termine della vita utile dell'impianto (20-30 anni), con l'immediata asportazione degli aerogeneratori, si provveda al ripristino ambientale del sito, non attraverso un semplice interrimento delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori, ma provvedendo all'intera rimozione delle stesse fondazioni per poi intervenire attraverso il riempimento con terreno naturale vegetale, reperito sul posto e senza danneggiare i luoghi del prelievo o eventualmente fornito da aziende specializzate ed autorizzate.
- Nella fase di demolizione si favorisca il riciclo dei materiali di risulta, attraverso l'adozione di pratiche di demolizione che consentano la separazione dei rifiuti in frazioni omogenee, in modo particolare di quelli che sono presenti in quantità maggiore.

che la Soc. New Green Energy s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 27.09.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 29.09.2010 prot. n° 782963;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "impianto eolico composto da 7 aerogeneratori ciascuno di 2 MW per una potenza complessiva di 14 MW" da realizzarsi in loc. Serra Picciola e Perniciata nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), proposto dalla Soc. New Green Energy s.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Francesco Giordani n. 30, con le prescrizioni di seguito riportate:

- vengano accuratamente adottati ed attuati, tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto, compresi quelli relativi alla eventuale emissione di polveri prodotte nella fase di cantiere
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale siano trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Lo smaltimento si realizzi in tempi brevi (limite max 48 ore) anche per i rifiuti liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante
- si evitino, in fase di esercizio, corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino opportuni accorgimenti dissuasori per l'avifauna
- si predisponga e si attui un piano per la regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo con gli enti gestori della rete viaria con lo scopo di evitare e mitigare il più possibile le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano sia coordinato con le eventuali altre azioni operative e di cantiere per favorire un controllo ed un monitoraggio costante.
- Si adeguino le aree occupate dai singoli aerogeneratori, nel pieno rispetto del contesto naturale circostante, con l'inserimento di un'opportuna piantumazione di specie arboree preferibilmente autoctone, per mitigare, almeno parzialmente l'impatto visivo negativo percepibile da vari punti di vista e dalle notevoli distanze in particolare.
- Si ricoprano poi, secondo quanto già previsto in progetto, le aree delle fondazioni col terreno di riporto, ripristinando, in breve tempo le funzioni agricole originarie.
- Si provveda, anche, ad avvenuta realizzazione dell'impianto e delle opere ad esso connesse, al ripristino delle aree, non fondamentali per la funzionalità dell'impianto, con il recupero del materiale di cantiere e da quello rinveniente dagli scavi, con l'apposizione di eventuali essenze arboree comunque tipiche della zona.

- Si limiti al minimo indispensabile la realizzazione di nuove strade, cercando di sfruttare al massimo le strade già esistenti, adeguandole opportunamente alle esigenze del transito degli automezzi adibiti al trasporto dei componenti per la costruzione di tutto l'impianto.
- Al termine della vita utile dell'impianto (20-30 anni), con l'immediata asportazione degli aerogeneratori, si provveda al ripristino ambientale del sito, non attraverso un semplice interrimento delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori, ma provvedendo all'intera rimozione delle stesse fondazioni per poi intervenire attraverso il riempimento con terreno naturale vegetale, reperito sul posto e senza danneggiare i luoghi del prelievo o eventualmente fornito da aziende specializzate ed autorizzate.
- Nella fase di demolizione si favorisca il riciclo dei materiali di risulta, attraverso l'adozione di pratiche di demolizione che consentano la separazione dei rifiuti in frazioni omogenee, in modo particolare di quelli che sono presenti in quantità maggiore;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi